



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Prot. n. 17674

Class. 34.19.04 / fasc. ABAP (nuovo) 107

Allegati:

Roma, 14/11/16

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 2909]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Oggetto: **CARPIGNANO SESIA e FARA NOVARESE (NO) – Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "CARISIO" – Progetto del "Pozzo esplorativo CARPIGNANO SESIA 1 dir".**
Procedura riferita al D.Lgs. 152/2006 (VIA)
Proponente: Società ENI S.p.A.
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c. All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS
[ID_VIP: 2909]
(ctva@pec.minambiente.it)

e, p.c. Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
(mbac-sabap-no@mailcert.beniculturali.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- VISTO** il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.
- VISTA** la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".
- VISTO** il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.
- VISTO** il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).
- VISTO** il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624.
- VISTO** il DM n. 44 del 23/01/2016, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato alla Corte dei Conti al n. 583 del 29/02/2016 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016), la cui entrata in vigore è stabilita al 26/03/2016, previa l'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici centrali e periferici interessati.
- VISTA** la Circolare n. 57 del 18/03/2016 della Direzione generale organizzazione, avente ad oggetto "D.M. 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208".
- VISTA** la Circolare n. 14 del 25/03/2016, prot. n. 5338, del Segretariato Generale, recante "Decreto ministeriale n. 44 del 23 gennaio 2016 "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208" - Entrata in vigore - Fase transitoria e continuità amministrativa".
- VISTO** il DPCM del 29/04/2016 con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016 al n. 2403.
- CONSIDERATO** che il 30/06/2016 si è provveduto alla sottoscrizione dei contratti relativi all'assegnazione dei responsabili dirigenziali dei nuovi Uffici centrali e periferici di livello non generale del MiBACT istituiti con il DM n. 44 del 23/01/2016, la cui decorrenza risulta differentemente modulata tra quelli afferenti ai nuovi Servizi della Direzione generale ABAP e alle nuove Soprintendenze ABAP.
- CONSIDERATO**, pertanto, che il nuovo quadro organizzativo del MiBACT come delineato dal DM n. 44 del 23/01/2016 risulta attualmente efficace per i settori disciplinari di competenza della Direzione generale ABAP.
- VISTO** il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la **Società ENI S.p.A.** con nota prot. n. 1115 dell'11/12/2014 (pervenuta il 23/12/2014) ha presentato anche a questo Ministero istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 152/2006 per la dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto del "Pozzo esplorativo CARPIGNANO SESIA 1 dir" nell'ambito del Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "CARISIO"**.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-996 del 14/01/2015 ha comunicato che "... è stato completato positivamente l'esame preliminare di competenza della scrivente, in merito alla procedibilità dell'istanza di VIA ... Con la presente, pertanto, si comunica alla società e ai soggetti in indirizzo l'avvio del procedimento di valutazione d'impatto ambientale ...".

CONSIDERATO che l'ex **Direzione generale Belle arti e paesaggio** con nota prot. n. 2488 del 05/02/2015 ha comunicato quanto segue alla Società ENI S.p.A. e, tra l'altro, alle ex competenti Soprintendenze di settore:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società ENI S.p.A. con istanza prot. n. 1115 dell'11/12/2014 (pervenuta il 23/12/2014) ha chiesto l'avvio del relativo procedimento di dichiarazione di compatibilità ambientale - VIA.

Con la suddetta istanza la Società ENI S.p.A. ha trasmesso solo alla scrivente una copia digitale dei relativi allegati.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato l'esito positivo della verifica preliminare di competenza in merito alla procedibilità della suddetta istanza con nota n. DVA-2015-996 del 14/01/2015 (pervenuta allo scrivente Servizio il 29/01/2015 a seguito della richiesta formulata dal RUP per le vie brevi al medesimo Ministero).

Alla Società ENI S.p.A. si deve far osservare che la presentazione dei suddetti allegati non è avvenuta secondo le modalità stabilite nel documento "Specifiche tecniche" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf). In particolare la Direzione Generale PBAAC ha ricevuto una sola copia digitale del progetto e nessuna copia cartacea. Inoltre, come indicato nel medesimo documento, l'ulteriore trasmissione di quanto sopra alle competenti Soprintendenze di settore non risulta a questa Direzione Generale essere avvenuta.

Alla Società ENI S.p.A. si chiede, pertanto, che due ulteriori copie digitali e una copia cartacea dei suddetti allegati sia consegnata a questa Direzione generale BeAP.

Alla Società ENI S.p.A. si chiede, pertanto, che la documentazione progettuale e il SIA siano trasmessi alle Soprintendenze di settore in indirizzo secondo le modalità indicate nella propria Circolare n. 6/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o trasfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale" (resa pubblica nel sito istituzionale all'indirizzo: www.pabaac.beniculturali.it, sezione Paesaggio, paragrafo Circolari e pareri).

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione Generale, entro 60 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione progettuale e del S.I.A., il proprio parere endoprocedimentale sul progetto in argomento.

Qualora codeste Soprintendenze dovessero riscontrare, per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale, la necessità di acquisire documentazione integrativa rispetto a quanto presentato dal proponente con l'istanza, devono comunicarlo a questa Direzione generale entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione progettuale e del S.I.A., specificandone la motivazione ed allegando una dettagliata descrizione di quanto richiesto.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

In particolare, codeste Soprintendenze vorranno verificare l'adeguatezza delle analisi condotte per la verifica degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale, stante la constatazione che il proponente non ha inteso adottare gli strumenti metodologici individuati da questo Ministero al fine di evidenziare la qualità e natura delle presenze culturali e paesaggistiche presenti nell'ambito di territorio interessato.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri, ovvero della richiesta di documentazione integrativa, di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.pabaac.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del MAE avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione generale Archeologia si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea non appena depositata presso questa Direzione generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Si ritiene, inoltre, necessario evidenziare a codesta Società ENI S.p.A. che il 10/12/2014 è entrato in vigore il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (DPCM 29/08/2014, n. 171) e la conseguente nuova articolazione degli Uffici centrali e periferici del medesimo Dicastero (DM 27/11/2014).

Il suddetto DPCM prevede che, nelle more del conferimento dei nuovi incarichi dirigenziali, gli Uffici definiti con il precedente modello organizzativo (DPR 233/2007 e s.m.i.) mantengano la loro efficacia fino all'individuazione dei responsabili dei nuovi Uffici.

Alla data della presente risultano essere stati individuati i responsabili dei soli Uffici centrali del MiBACT e pertanto la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti e l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) è stata soppressa e sostituita dalla scrivente Direzione generale Belle arti e paesaggio (BeAP).

Nelle more dell'individuazione dei responsabili degli Uffici periferici del MiBACT, si ritiene utile indicare le nuove denominazioni degli Uffici periferici di questo Ministero che assumeranno di conseguenza la competenza ad esprimersi nel merito del progetto di cui trattasi:

- Direzione generale Belle arti e paesaggio – Servizio III Tutela del paesaggio (ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea – Servizio IV, Tutela e qualità del paesaggio);
- Direzione generale Archeologia (ex Direzione Generale per le antichità);
- Soprintendenza Archeologica del Piemonte (ex Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie);
- Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Torino (ex Soprintendenza per i beni



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

architettonici e paesaggistici per le province di Novara, Alessandria e Verbano-Cusio-Ossola);

Si invita, di conseguenza, codesta Società ENI S.p.A., prima di inoltrare qualsiasi ulteriore comunicazione o documentazione integrativa, a consultare il sito istituzionale di questo Ministero ([www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa)), ovvero il RUP di questa Direzione generale BeAP, al fine di acquisire le necessarie aggiornate informazioni in merito alla riorganizzazione degli Uffici periferici del MiBACT.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. 136/DICS del 20/02/2015 (pervenuta il 23/02/2015) ha riscontrato la suddetta richiesta del 05/02/2015 trasmettendo copia della documentazione progettuale in formato digitale e cartaceo alla medesima ex Direzione generale BeAP e alle ex Soprintendenze di settore.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Archeologia del Piemonte** con nota prot. n. 2574 del 24/03/2015 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società ENI SpA con nota prot. 136/DICS del 20.02.2015, assunta agli atti di questo Ufficio al prot. 1651 del 25.02.2015, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio prot. 2488 del 5.02.2015, si comunicano le valutazioni di competenza.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Valutata la documentazione agli atti di questa Soprintendenza le aree occupate dall'intervento non risultano interessate da decreti di vincolo archeologico né da istruttorie di vincolo in itinere.

Non ci sono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni archeologici.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b Il SIA trasmesso non contiene alcun elaborato di approfondimento specifico che riguardi la valutazione degli impatti potenziali che la tutela e la conservazione dei beni archeologici potrebbero avere sulla realizzazione delle opere.

Pertanto, vista la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, la documentazione progettuale pervenuta, l'impegno di territorio che l'impianto comporta (21.000/28.000 mq), la collocazione dell'area di impianto all'interno di un territorio che ancora conserva ben evidenti sul terreno tracce relitte dell'organizzazione agraria di età romana cui si accompagna una fitta distribuzione di abitati rurali antichi, ancora di recente confermata da indagini condotte nel territorio del finitimo comune di Fara Novarese, integrata da tratti di viabilità antica, visto che i dati fino ad ora disponibili attestano anche la superficialità delle stratigrafie di frequentazione antica che potrebbero essere intercettate anche da un semplice scotico di un'area delle dimensioni sopradette,

si rappresenti la necessità per questo Ufficio di richiedere la seguente documentazione integrativa:

- Elaborato di analisi specifica e approfondita, redatto da archeologi di comprovata esperienza in materia, degli impatti potenziali che la tutela e la conservazione dei beni archeologici potrebbero avere sulla realizzazione delle opere, accompagnato da una attenta valutazione dei terreni attraverso survey da effettuarsi in opportuna stagione (primavera dopo le arature) e da interpretazione delle anomalie in fotografia aerea. Tale elaborato consentirà di acquisire più dettagliata documentazione per la predisposizione su un'area così estesa di un piano di sondaggi



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

preventivi; che si ritengono comunque indispensabili, oltre ai controlli in corso d'opera delle attività di scavo previste per la realizzazione dell'impianto.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere in modo definitivo, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorranno assumere in merito codeste Direzioni Generali >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 7687 del 02/04/2015 ha chiesto quanto segue all'ex Direzione generale Archeologia:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 2488 del 05/02/2015, si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenz[a] Archeologia con nota prot. n. 2574 del 24/03/2015 (allegata alla presente per facilità di lettura, benché già indirizzata a codesta Direzione generale) ha rappresentato la necessità di acquisire "documentazione integrativa" dal proponente per la valutazione degli impatti potenziali che la tutela e la conservazione dei beni archeologici potrebbero avere sulla realizzazione delle opere.

Per quanto sopra si chiede a codesta Direzione generale Archeologia di voler condividere tale necessità e di confermare i contenuti della richiesta trasmessa, producendo la medesima direttamente alla Società ENI S.p.A. e tenendo informata la scrivente degli esiti conseguenti.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 3550 dell'11/05/2015 ha trasmesso il seguente parere:

< In relazione alla nota prot. n. 7687 del 2 aprile u.s., con la quale codesta Direzione Generale richiede a questo Ufficio di condividere e confermare la necessità manifestata dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte di acquisire documentazione integrativa, si comunica quanto segue.

Dal momento che fra gli elaborati progettuali di cui all'art. 22, comma 3, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, inviati da ENI S.p.A., manca l'analisi del contesto culturale in riferimento all'individuazione del patrimonio archeologico, indispensabile per l'espressione del parere di competenza da parte della Soprintendenza Archeologia, si concorda con quanto richiesto dalla suddetta Soprintendenza in ordine all'invio di una adeguata integrazione documentale >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 11323 del 15/05/2015 ha comunicato, tra l'altro, alla Società ENI S.p.A. quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 2488 del 05/02/2015, si evidenzia a codesta Società ENI S.p.A. che la Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 3550 dell'11/05/2015 ha concordato con quanto richiesto dalla competente Soprintendenza Archeologia in ordine alla necessità di acquisire documentazione integrativa come evidenziata dal medesimo Ufficio periferico nella nota prot. n. 2574 del 24/03/2015 (allegata alla presente).

Per quanto sopra, si deve chiedere a codesta Società ENI S.p.A. che la richiesta documentazione integrativa sia trasmessa a questo Ministero nelle modalità già adottate per l'istanza e la nota prot. ENI n. 136/DICS del 20/02/2015.

Alla competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio si evidenzia che alla data della presente non è pervenuto ancora alcun riscontro alla richiesta di trasmissione del proprio parere endoprocedimentale formulata dalla scrivente con nota prot. 2488 del 05/02/2015.

Si evidenzia, con l'occasione, a codesta Soprintendenza Belle arti e paesaggio che la Società ENI S.p.A. ha provveduto con nota prot. n. 136/DICS del 20/02/2015 ad inoltrare copia del progetto e del SIA anche a codesto Ufficio, come richiesto dalla scrivente il 05/02/2015.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-14411 del 29/05/2015, sulla base di quanto comunicato dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS con nota prot. n. CTVA-2015-1559 del 13/05/2015, ha chiesto alla Società ENI S.p.A. di voler produrre la documentazione integrativa richiesta con la suddetta ultima nota.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli** con nota prot. n. 6211 del 15/06/2015 ha richiesto documentazione integrativa per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale come di seguito trascritto integralmente:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società ENI S.p.A. con nota n. 136/DICS del 20 febbraio 2015 (pervenuta il 23/02/2015), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio n. 11323 cl. 34.19.04 del 15/05/2015 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Non ci sono decreti di dichiarazione di notevole interesse.

Nelle immediate vicinanze della rete in progetto:

2.1. Decreto Ministeriale 01/08/1985, Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masserano, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo, pubblicato su Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 298 in data 19/12/1985, pag. 23.

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde e piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna;
- lettera f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- lettera g) i territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18-maggi o 2001, n. 227 e confermati dalla L.R. 4/2009;

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), riadottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015, pubblicato sul B.U.R. del 21 maggio 2015;
- Piano Territoriale Regionale (PTR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 16-10273 del 16/12/2008. Assunte le controdeduzioni con Delibera di Giunta Regionale n. 17-11633 del 22 giugno 2009. Predisposti gli elaborati definitivi del PTR con trasmissione al Consiglio regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 18-11634 del 22/06/2009 per l'approvazione;
- Piano Territoriale Provincia NO (PTP), adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 08/02/2002.

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Piano Paesaggistico Regionale (PPR) riadottato con D.G.R. n. 20-1442, del 18 maggio 2015, pubblicato sul B.U.R. del 21 maggio 2016



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

A confine con l'area di intervento:

Norme di attuazione del Piano: artt. 3, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39.

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- SIA IT 1150009 Bosco preti e bosco lupi (distanza 1,5 Km.)
- SIA IT 1120026 Stazioni di Isoestes Malinverniana (distanza 3,3 Km.)
- Area Naturale Protetta EUAP 0349 Riserva Naturale Orientata della Barrage (distanza 8,3 Km.) - SIC IT 1150007 Barraggia di Piano di Rosa (distanza 5,2 Km.)
- SIC IT 1120004 Barraggia di Rovasenda (distanza 5,7 Km.)
- ZPS IT 1150010 Garzale Novaresi (distanza 7 Km.)
- IBA 017 Garzaie del Novarese (distanza 7,6 Km.)

Nelle vicinanze della rete in progetto:

- 2.1. - SIR IT 1150009 Bosco preti e bosco lupi (distanza 1,5 Km.)

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze

Nessuna dichiarazione di interesse culturale gravante nelle aree di progetto o nelle immediate vicinanze. I beni tutelati ai sensi degli artt. 10 e 45 sono collocati nelle aree esterne all'area vasta oggetto di studio.

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Nessun bene tutelato ope legis gravante sulle aree di progetto.

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

Dalla documentazione in possesso a quest'Ufficio non risultano vincoli in essere o in itinere.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, ravvede la necessità di una documentazione integrativa consistente in:

- *mappatura dei beni culturali presenti nel territorio su un raggio di 5 km dal sito del progetto in modo da chiarire graficamente la situazione territoriale esistente.*

- *elaborati di "rendering fotografici" che esplicitino l'effettivo peso paesaggistico dell'opera che prevede al suo interno la costruzione di una torre a traliccio in ferro alta 65 metri dal piano di campagna. Si richiede pertanto, alla luce dell'art. 136 e 152 del D.Lgs. n. 42/2004, la presentazione di elaborati che permettano di verificare l'impatto dell'intervento dai centri storici dei paesi limitrofi (Ghislarengo, Lenta, Carpignano Sesia, Fara Novarese, Sizzano, Briona e Ghemme) dai beni culturali e dalle strade di percorrenza presenti nel territorio su un raggio di 5 km. dal sito del progetto. In particolare si richiede di verificare l'intervisibilità con le aree protette individuate dal Piano Paesaggistico.*

- *Si richiedono prospetti e sezioni dell'impianto per valutare lo skyliner del complesso e poterne valutare l'impatto.*

Quest'Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere in modo definitivo, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorranno assumere in merito codesta Direzione Generale >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 14391 del 19/06/2015 ha comunicato, tra l'altro, alla Società ENI S.p.A. quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 11323 del 15/05/2015, si evidenzia a codesta Società ENI S.p.A. che la documentazione integrativa richiesta dal



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche per conto della Regione Piemonte, con la nota prot. n. DVA-2015-14411 del 29/05/2015 (allegata alla presente per opportuna conoscenza delle Soprintendenze di settore) dovrà essere consegnata a questa Direzione generale BeAP (1 copia cartacea e 3 copie digitali), come anche alle competenti Soprintendenze di settore (1 copia cartacea e 1 copia digitale).

Alla Società ENI S.p.A. si evidenzia che la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 6211 del 15/06/2015 (pervenuta il 19/06/2015) ha comunicato la necessità di acquisire documentazione integrativa per l'espressione del proprio definitivo parere endoprocedimentale, che pertanto si chiede di presentare – nelle modalità sopra descritte – insieme alla documentazione richiesta dal MATTM e della Regione Piemonte.

Alla Società ENI S.p.A. si evidenzia, con l'occasione, che la Regione Piemonte con DGR 20-1442 del 18/05/2015 (pubblicata in BURP n. 20 del 21/05/2015) ha riadottato il Piano paesaggistico regionale con un nuovo ed integrativo quadro prescrittivo per i beni paesaggistici, la cui vigenza in salvaguardia è immediatamente cogente.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. 664/DICS del 07/07/2015 ha chiesto al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una proroga di 45 giorni rispetto al termine già assegnato per la consegna della documentazione integrativa chiesta con la nota del suddetto Dicastero del 29/05/2015.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare** con nota prot. n. DVA-2015-18498 del 15/07/2015 ha concesso alla Società ENI S.p.A. la suddetta proroga per la consegna della documentazione integrativa chiesta con la nota del suddetto Dicastero del 29/05/2015.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. 795/DICS del 26/08/2015 ha consegnato la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dall'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 20286 del 28/08/2015 ha comunicato, tra l'altro, all'ex Direzione generale Archeologia e alle ex competenti Soprintendenze di settore quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alle note della scrivente prot. n. 11323 del 15/05/2015 e prot. n. 14391 del 19/06/2015, si evidenzia a codeste Soprintendenze di settore che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. 795/DICS del 26/08/2015 ha consegnato la documentazione integrativa richiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche per conto della Regione Piemonte, e da questa Direzione generale Belle arti e paesaggio con le note sopra richiamata.

Per quanto sopra, si chiede a codeste Soprintendenze di voler far pervenire a questa Direzione generale, entro 30 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto in argomento.

In particolare, con il suddetto parere endoprocedimentale codeste Soprintendenze dovranno anche specificare quale tra le due soluzioni (A o B) di collegamento dell'area di cantiere del pozzo con la viabilità esistente ritengano di minor impatto per il patrimonio culturale e il paesaggio.

Nel merito delle modalità di redazione dei pareri di codeste Soprintendenze si richiede che gli stessi siano conformi ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Nel richiamare l'attenzione di codeste Soprintendenze al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza Archeologia del Piemonte avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione generale Archeologia si precisa che potrà visionare la documentazione cartacea depositata presso questa Direzione generale prendendo gli opportuni contatti preventivi per le vie brevi con il responsabile del procedimento.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Archeologia del Piemonte** con nota prot. n. 7705 del 17/09/2015 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< Con riferimento al progetto in argomento a riscontro della nota prot. 20286 del 28.08.2015, assunta agli atti di questa Soprintendenza al protocollo 7150 del 28.08.2015, vista la documentazione integrativa trasmessa da ENI SpA con nota prot. 795/DICS del 26.08.2015, assunta agli atti al prot. 7137 del 28.08.2015, che, nel capitolo 5 con relativo allegato, seppure espressa in forma sintetica conferma la fitta presenza di resti insediativi di età romana nelle aree circostanti quella del pozzo esplorativo e la superficialità di giacitura delle strutture e stratigrafie antiche fino ad ora parzialmente esplorate e distribuite all'interno dei resti della maglia centuriale romana si esprimono le seguenti valutazioni.

PERCORSO DI COLLEGAMENTO TRA L'AREA DEL POZZO E LA VIABILITA' ESISTENTE

Visti gli esiti delle ricognizioni effettuate sul terreno che pur in presenza di coltivazioni in atto hanno consentito di individuare i margini di un'area potenzialmente a rischio lungo il percorso A (in rosso nella documentazione cartografica) nel tratto interessato da modifica (vedi scheda 11 Carpignano Sesia) per la presenza di materiali in superficie di età romana, si ritiene preferibile il percorso B lungo il quale non sono ad ora segnalate presenze antiche.

ESPLICAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Beni archeologici, integrazioni

L'elaborato integrativo evidenzia il rischio archeologico dell'area in questione, rischio che non risulta comunque valutabile in via definitiva in termini di gradualità relativa poiché anche l'analisi delle coperture aeree dal 1989 al 2007 ha solo confermato l'uso del suolo dell'area in questione così come la survey effettuata nel mese di luglio ha solo messo in evidenza lo stato dei luoghi, interessati da colture in atto o coperture arboree di varia natura che hanno impedito la lettura dei terreni. Nel prendere atto della disponibilità manifestata da ENI SpA nell'elaborato integrativo trasmesso, si sollecita la Società a concordare e predisporre in accordo con questa Soprintendenza il piano di sondaggi preventivi, richiesto con nota della Soprintendenza Archeologia del Piemonte prot. 2574 del 24.03.2015 e supportato dalla determinazione della Direzione Generale Archeologia prot. 3550 del 11.05.2015, l'esito dei quali consentirà l'espressione definitiva del parere di competenza.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorranno assumere in merito codeste Direzioni Generali >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 23308 del 30/09/2015 ha comunicato, tra l'altro, all'ex Direzione generale Archeologia quanto segue:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 20286 del 28/08/2015, si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 7705 del 17/09/2015 (allegata alla presente per facilità di lettura, benché già indirizzata a codesta Direzione generale) ha rappresentato la necessità di acquisire dal proponente ulteriore documentazione integrativa per l'espressione definitiva del parere di competenza.

Per quanto sopra si chiede a codesta Direzione generale Archeologia di voler condividere tale necessità e di confermare i contenuti della richiesta trasmessa, producendo la medesima direttamente alla Società ENI S.p.A. e tenendo informata la scrivente degli esiti conseguenti.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 25936 del 27/10/2015 ha comunicato, tra l'altro, all'ex Direzione generale Archeologia quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota della scrivente prot. n. 23308 del 30/09/2015, si deve giocoforza nuovamente evidenziare a codesta Direzione generale Archeologia che la competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 7705 del 17/09/2015 (allegata alla presente per facilità di lettura, benché già indirizzata direttamente a codesta Direzione generale) ha rappresentato la necessità di acquisire dal proponente ulteriore documentazione integrativa per l'espressione definitiva del parere di competenza, "... rimanendo in attesa di conoscere le determinazioni che vorranno assumere in merito codeste Direzioni generali".

Considerato che le "determinazioni" di cui sopra risultano di stretta competenza di codesta Direzione generale Archeologia e che, alla data della presente, le stesse non risultano pervenute, si deve ugualmente evidenziare l'urgenza della loro trasmissione alla proponente Società ENI S.p.A., al fine di consentire la conclusione del procedimento di cui trattasi con l'acquisizione del parere definitivo di codesta Direzione generale ai sensi del DPCM n. 171/2014.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 10547 del 19/11/2015 ha trasmesso il seguente parere:

< In riferimento alla pratica in oggetto, visto il parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte, nota prot 7705 del 28.09.2015 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "17.09.2015"], questa Direzione Generale ritiene opportuno rilevare quanto segue.

Considerato che l'area interessata dalle opere in progetto è ritenuta ad alto rischio archeologico per la presenza di testi insediativi di età romana nelle aree circostanti quella del pozzo esplorativo, nonché di strutture in giacitura superficiale distribuite all'interno dei resti della maglia centuriale romana;

considerato che, a seguito delle ricognizioni effettuate sul territorio, è stato possibile individuare i margini di un'area a rischio potenziale tale da indurre la Soprintendenza competente a disporre una modifica del percorso di collegamento tra l'area del pozzo e la viabilità esistente, dalla soluzione A alla B;

considerato che dall'elaborato integrativo è emerso che il grado di potenzialità archeologica dell'area in questione, non è valutabile sulla base dei dati raccolti a seguito delle ricerche di cui all'art. 95, co. 1 del D.Lgs. 163/2006;

considerato che resta ovviamente fermo e impregiudicato, anche per dette zone, con riguardo ai profili che afferiscono alla tutela dell'interesse archeologico, la potestà, per la Soprintendenza Archeologia competente per territorio, di esercitare i poteri, autorizzatori e cautelari, previsti dal Codice dei beni culturali e del paesaggio in materia, ivi compresa la facoltà di prescrivere, a spese e a cura del committente dell'opera pubblica o di interesse pubblico, l'esecuzione di ulteriori indagini archeologiche intese a definire un più completo quadro conoscitivo del contesto, assimilabili a quelle previste dall'articolo 96, comma 1, lettere a) e b);



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416
www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

questa Direzione Generale ritiene adeguate le prescrizioni impartite dalla Soprintendenza relativamente a quanto disposto per le indagini dirette preventive.

Si ricorda che il progetto relativo a tali indagini andrà predisposto a cura della società proponente, su precise direttive di codesta Soprintendenza Archeologia.

Si ricorda, infine, che solo all'esito delle indagini codesta Soprintendenza Archeologia potrà esprimere il proprio definitivo parere sulla localizzazione delle opere in progetto >.

CONSIDERATO che l'ex Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di **Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli** con nota prot. n. 15724 dell'08/10/2015 ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, viste le integrazioni richieste trasmesse a questo Ufficio dalla Società ENI S.p.a. con nota n. 795/DICS del 26 agosto 2015 (pervenuta il 27/08/2015), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio recepita agli atti di questo Ufficio con nota prot. n. 12315 del 01/09/2015 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Non ci sono decreti di dichiarazione di notevole interesse gravanti l'area di progetto.

Nelle immediate vicinanze della rete in progetto:

Decreto Ministeriale 01/08/1985, Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree della Baraggia Vercellese ricadenti nei comuni di Masseranò, Brusnengo, Roasio, Lozzolo, Gattinara, Lenta, Rovasenda e Castelletto Cervo, pubblicato su Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 298 in data 19/12/1985, pag. 23.

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

dalla documentazione integrativa ricevuta agli atti di quest'ufficio si evince che nell'area oggetto d'intervento non insistono vincoli ope legis.

Si precisa però che nelle vicinanze sussistono le seguenti aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- lettera c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 m ciascuna: Fiume Sesia nel comune di Carpignano; Torrenti Strona, Torrente Remo e Rivo della Valle nel comune di Fara

- lettera g) i territori coperti da foreste e boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 e confermati dalla L.R. 4/2009: si individuano aree boscate nei comuni di Carpignano Sesia e Fara Novarese.

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

- Piano Paesaggistico Regionale (PPR), riadottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015, pubblicato sul B.U.R. del 21 maggio 2015;

- Piano Territoriale Regionale (PTR), adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 16-10273 del 16/12/2008. Assunte le controdeduzioni con Delibera di Giunta Regionale n. 17-11633 del



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

22 giugno 2009. Predisposti gli elaborati definitivi del PTR con trasmissione al Consiglio regionale con Delibera di Giunta Regionale n. 18-11634 del 22/06/2009 per l'approvazione;

- Piano Territoriale Provincia NO (PTP), adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 5 del 08/02/2002.

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

Piano Paesaggistico Regionale (PPR) riadottato con D.G.R. n. 20-1442 del 18 maggio 2015, pubblicato sul B.U.R. del 21 maggio 2015.

A confine con l'area di intervento:

Norme di attuazione del Piano: artt. 3, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33 e 39

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- SIR IT 1150009 Bosco preti e bosco lupi (distanza 1,5 Km.)
- SIR IT 1120026 Stazioni di Isoestes Malinverniana (distanza 3,3 Km.)
- Area Naturale Protetta EUAP 0349 Riserva Naturale Orientata della Barrage (distanza 3,3 Km.)
- SIC IT 1150007 Barraggia di Piano di Rosa (distanza 5,2 Km.)
- SIC IT 1120004 Barraggia di Rovasenda (distanza 5,7 Km.)
- ZPS IT 1150010 Garzaie Novaresi (distanza 7 Km.)
- IBA 017 Garzaie del Novarese (distanza 7,6 Km.)

Nelle vicinanze della rete in progetto:

- SIR IT 1150009 Bosco Preti e bosco Lupi (distanza 1,5 Km.)

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

Nessuna dichiarazione di interesse culturale gravante nelle aree di progetto o nelle immediate vicinanze.

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

Nessun bene tutelato ope legis gravante sulle aree di progetto, ma in ogni centro abitato posto nelle vicinanze vi sono beni tutelati.

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

Dalla documentazione in possesso a quest'Ufficio non risultano vincoli in essere o in itinere.

Questo Ufficio, considerato che sull'area di progetto e nelle immediate vicinanze non risulta l'esistenza di beni tutelati ai sensi della parte II e III del D.Lgs. 42/2004, e visti gli elaborati progettuali integrativi, pur rilevando criticità per la visibilità dell'opera dal concentrico di Carpignano Sesia in cui è posto il ricetto, bene dichiarato di interesse culturale, non solleva obiezioni alla realizzazione delle opere in progetto.

Si richiede però di realizzare una cortina verde intorno a tutto il perimetro della recinzione che non preveda soltanto una fila di alberi ma una fascia verde di profondità di almeno 10 metri, piantumata con alberi d'alto fusto e arbusti di essenze autoctone, disposti in modo tale che creino un effetto "bosco" al fine di mascherare il complesso.

La recinzione stessa dovrà essere realizzata in colore marrone o verde scuro in modo tale che sia mimetizzata nella vegetazione da prevedere nell'intorno del complesso.

Inoltre la torre deve presentare una coloritura grigio chiaro al fine di mitigare l'impatto visivo dell'opera sul contesto paesaggistico di riferimento.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Quest'Ufficio, vista la richiesta di cui sopra, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà assumere in merito codesta Direzione Generale >.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 29380 del 27/11/2015 ha comunicato, tra l'altro, alla Società ENI S.p.A. quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 20286 del 28/08/2015, si evidenzia a codesta Società ENI S.p.A. che la Direzione generale Archeologia - a seguito di quanto richiesto dalla scrivente con note prot. n. 23308 del 30/09/2015 e prot. n. 25936 del 27/10/2015 - ha ritenuto con nota prot. n. 10547 del 19/11/2015 adeguate le richieste formulate dalla competente Soprintendenza Archeologia con nota prot. n. 7705 del 17/09/2015 in ordine alla necessità di acquisire documentazione integrativa (piano di sondaggi preventivi) al fine della relativa definitiva espressione del parere di competenza.

Per quanto sopra, questa Direzione generale Belle arti e paesaggio deve chiedere a codesta Società ENI S.p.A. di voler prendere gli opportuni contatti diretti con la Soprintendenza Archeologia del Piemonte al fine di concordare direttamente con il medesimo Ufficio periferico le modalità di riscontro alla richiesta formulata dallo stesso e ritenuta adeguata dalla Direzione generale Archeologia.

Alla Società ENI S.p.A. si rappresenta che qualsivoglia ulteriore informazione in merito a quanto ritenuto dalla Direzione generale Archeologia potrà essere direttamente richiesta al medesimo Ufficio centrale di questo Ministero.

Si chiede di essere informati degli sviluppi della questione al fine di conoscerne gli esiti, dei quali si raccomanda in ogni caso la rapida definizione, considerato che la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio ha già espresso il proprio definitivo parere con la nota prot. n. 15724 dell'08/10/2015 >.

CONSIDERATO che la Regione Piemonte con Delibera della Giunta Regionale n. 27-2728 del 29/12/2015 (trasmessa tramite e-mail PEC dalla stessa Regione con nota prot. n. 1305/2016 del 18/01/2016 all'Ufficio di Gabinetto di questo Ministero, il quale con nota prot. n. 2432 del 28/01/2016 l'ha ritrasmessa all'ex Direzione generale BeAP) ha espresso parere negativo ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 2967 del 04/02/2016 ha comunicato, tra l'altro, alla Società ENI S.p.A. e alle ex Soprintendenze di settore quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 29380 del 27/11/2015, si deve evidenziare a codesta Società ENI S.p.A. e a codesta Soprintendenza Archeologia del Piemonte che alla data della presente non risultano pervenute informazioni in merito allo sviluppo della questione attinente la richiesta di acquisizione di documentazione integrativa del suddetto Ufficio periferico del MiBACT.

Con la suddetta nota del 27/11/2015, questa Direzione generale BeAP aveva, tra l'altro, evidenziato la necessità di una "... rapida definizione ..." della questione, "... considerato che la competente Soprintendenza Belle arti e paesaggio ha già espresso il proprio definitivo parere con la nota prot. n. 15724 dell'08/10/2015 ...".

Per quanto sopra, si chiede alla Società ENI S.p.A. e alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte di voler comunicare con tutta l'urgenza del caso ogni utile aggiornamento rispetto alla presentazione della richiesta documentazione integrativa e dei contatti già intervenuti in merito tra le suddette.

Si rimane in attesa di un urgente riscontro.

Con l'occasione, si trasmette a codesta Direzione generale Archeologia e alle Soprintendenze di settore copia della DGR n. 27-2728 del 29/12/2015, qui pervenuta a cura dell'Ufficio di Gabinetto con nota prot. n. 2432 del 28/01/2016, stante l'errata indicazione della email PEC della scrivente nella nota prot. n. 1305 del 18/01/2016 della Regione Piemonte >.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/11/2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Archeologia del Piemonte** con nota prot. n. 996 del 09/02/2016 ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla nota di codesta Direzione Generale prot. 2967 del 4.02.2016, assunta agli Atti di questa Soprintendenza al prot. 903 del 5.02.2016, di seguito si forniscono le informazioni richieste in merito allo sviluppo della questione attinente la richiesta di acquisizione di documentazione integrativa.

In data 15 gennaio, su sollecitazione della Società ENI S.p.A. si è effettuato un sopralluogo congiunto a Carpignano Sesia sui terreni individuati per la realizzazione dell'impianto di perforazione per fornire indicazioni per la predisposizione di un piano di sondaggi preventivi tendenti a verificare l'eventuale presenza di strutture o stratigrafie di interesse archeologico.

E' stato predisposto un primo piano di sondaggi cui sono seguite altre due proposte più riduttive di intervento a seguito della rappresentazione della Società ENI, anche durante un incontro presso la Soprintendenza in data 2 febbraio, della fortissima opposizione della comunità locale al progetto che rende difficile l'accesso ai terreni per le verifiche richieste.

Dopo l'incontro la Soprintendenza ha preso contatto con il Sindaco di Carpignano Sesia, che ha dichiarato la sua disponibilità a convocare il Comitato Cittadino cui appartengono i terreni, per sottoporre le esigenze della Soprintendenza e richiedere collaborazione per il superamento delle resistenze locali alla sola realizzazione delle verifiche archeologiche in modo da completare l'iter procedurale con l'espressione del parere definitivo di competenza.

Si spera di poter a breve addivenire ad uno scioglimento delle riserve.

Distinti saluti >.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Archeologia del Piemonte** con nota prot. n. 1217 del 17/02/2016 ha comunicato quanto segue:

< Con riferimento alla procedura in oggetto, a seguito della nota di questa Soprintendenza prot. 996 del 9.02.2016 di informativa sullo stato dell'iter procedurale, approvato da codesta Direzione Generale con nota prot. 10547 del 19.11.2015, assunta agli Atti di questa Soprintendenza al prot. 9338 del 20.11.2015,

valutato lo stato dei luoghi interessati che si presentano come aree agricole aperte, per nulla urbanizzate e lontane dal moderno centro abitato,

valutate le problematiche archeologiche che potrebbero essere connesse all'area di impianto del pozzo petrolifero su cui potrebbero estendersi resti di insediamenti rurali, di età romana, stante la collocazione del sito individuato all'interno di un paesaggio in cui si conservano ancora tracce relitte della sistemazione agraria di tale periodo,

valutata, per comparazione con analoghe situazioni insediative scavate nel territorio circostante, anche le profondità di possibile giacitura di eventuali strutture antiche,

stanti le forti resistenze in sede locale alla realizzazione sia dell'opera in oggetto sia alla effettuazione di scavi sui terreni interessati dall'ubicazione dell'impianto,

valutata con la collaborazione dell'Amministrazione locale la possibilità di accesso ai terreni da parte della Soprintendenza per l'espletamento di indagini indirette anche su vasta area, i cui oneri restano a carico di ENI SpA,

questa Soprintendenza, in accordo anche con ENI SpA, ritiene di predisporre un piano di indagini con impiego prevalente di prospezioni geofisiche su ampia area, limitando al massimo i sondaggi di verifica, a suo tempo approvati da codesta Direzione Generale con la nota citata in premessa, di eventuali anomalie.

Quanto sopra si intende in ottemperanza a quanto in precedenza richiesto e al fine di accelerare i tempi di acquisizione degli elementi di valutazione necessari all'espressione del definitivo parere di competenza a chiusura dell'iter procedurale.

Si resta in attesa di cortese sollecito riscontro e si porgono distinti saluti >.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 4951 del 23/02/2016 ha comunicato, tra l'altro, all'ex Direzione generale Archeologia quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alle note della scrivente prot. n. 2967 del 04/02/2016, si deve giocoforza richiedere a codesta Direzione generale Archeologia di voler esprimere il proprio nuovo parere in merito alla proposta di rimodulazione del piano di indagini archeologiche formulato dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte con la nota prot. n. 1217 del 17/02/2016.

Stante l'urgenza di provvedere alla chiusura del procedimento di competenza, si chiede che il suddetto parere sia inoltrato direttamente anche alla proponente con allegato quello del competente Ufficio periferico, tenendo informata la scrivente per conoscenza.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. DICS/203 del 03/03/2016, nel relazionare sulle interlocuzioni intervenute con la Soprintendenza Archeologia del Piemonte a seguito della nota dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio prot. n. 29380 del 27/11/2015, ha esposto il proprio convincimento in merito alla non applicazione nel caso del progetto di cui trattasi delle disposizioni normative in materia di procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 2106 del 03/03/2016 ha espresso il seguente parere:

< In riferimento alla pratica in oggetto, visto il parere formulato dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte, nota prot. 7705 del 28.09.2015 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "17.09.2015"], nonché le successive comunicazioni prot. n. 969 [nota della Direzione generale ABAP: leggasi "996"] del 9.02.2016 e 1217 del 17.02.2016, questa Direzione,

valutate le considerazioni espresse circa la difficoltà di accesso ai terreni da parte della Società proponente per effettuare indagini dirette;

considerato altresì che, come affermato dalla Soprintendenza competente, una campagna di indagini indirette effettuate su[ⁱ] larga scala a spese della citata società può contribuire a definire una mappatura delle anomalie, che potrà essere oggetto di specifici e mirati saggi di verifica;

considerato inoltre quanto già affermato nella nota prot. 10547 del 19 novembre 2015, nella quale era già previsto il ricorso a metodologie di indagine assimilabili a quanto stabilito dall'articolo 96, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 163/2006;

concorda con quanto espresso dalla Soprintendenza Archeologia, circa la predisposizione di un piano di indagini con prevalente impiego di prospezioni geofisiche su ampia area, con saggi di verifica in corrispondenza delle eventuali anomalie.

Dal momento che la Società ENI risulta essere già informata e in accordo con codesta Soprintendenza, si ritiene che il progetto relativo a tali indagini potrà essere predisposto in tempi brevi, al fine di acquisire al più presto gli elementi necessari per l'espressione del parere di competenza >.

CONSIDERATO che il D.Lgs. 152/2006 prescrive che lo Studio di Impatto Ambientale deve contenere "... i dati necessari per individuare e valutare i principali impatti sull'ambiente e sul patrimonio culturale che il progetto può produrre, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio ..." (art. 22, co. 3, lett. c); "... Una descrizione delle componenti dell'ambiente potenzialmente soggette ad un impatto importante del progetto proposto, con particolare riferimento ... ai beni materiali, compreso il patrimonio architettonico e archeologico, ... nonché ... al paesaggio e all'interazione tra questi vari fattori ..." (Allegato VII alla Parte II, punto n. 3); "... La descrizione degli elementi culturali e paesaggistici eventualmente presenti, dell'impatto su di essi delle trasformazioni proposte e delle misure di mitigazione e compensazione necessarie ..." (Allegato VII alla Parte II, punto n. 6), non potendosi pertanto eludere nella presente



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

valutazione la necessità di acquisire dalla proponente le informazioni strettamente necessarie al fine di poter adeguatamente verificare l'incidenza del progetto proposto anche sul patrimonio culturale archeologico, la cui credibile presenza è stata attestata dall'ex competente Soprintendenza di settore, in ultimo nel relativo parere del 17/02/2016 sopra integralmente trascritto ("... valutate le problematiche archeologiche che potrebbero essere connesse all'area di impianto del pozzo petrolifero su cui potrebbero estendersi resti di insediamenti rurali, di età romana, stante la collocazione del sito individuato all'interno di un paesaggio in cui si conservano ancora tracce relitte della sistemazione agraria di tale periodo ...").

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 7137 del 14/03/2016 ha comunicato, tra l'altro, all'ex Direzione generale Archeologia quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alle note della scrivente prot. n. 2967 del 04/02/2016 e n. 4951 del 23/02/2016, si deve giocoforza richiedere a codesta Direzione generale Archeologia di voler esprimere il proprio nuovo parere in merito a quanto comunicato dalla Società ENI S.p.A. con la nota prot. n. DICS/203 del 03/03/2016 (pervenuta l'08/03/2016).

Con l'occasione si allega alla presente, per opportuna conoscenza della Società ENI S.p.A., la nota prot. n. 2106 del 03/03/2016 della Direzione generale Archeologia con la quale quest'ultima ha concordato con quanto già richiesto dalla Soprintendenza Archeologia del Piemonte in merito alla predisposizione di un piano di indagini, evidenziando come la Società stessa risultasse già informata e in accordo con la suddetta Soprintendenza.

Stante l'urgenza di provvedere alla chiusura del procedimento di competenza, si chiede alla Direzione generale Archeologia che il suddetto parere sia inoltrato direttamente anche alla proponente per un più rapido riscontro in merito a quanto evidenziato.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. DICS/321 del 05/04/2016 (pervenuta l'11/04/2016) ha trasmesso il "piano di indagini archeologiche preventive".

CONSIDERATO che l'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio con nota prot. n. 10404 del 15/04/2016 ha comunicato, tra l'altro, all'ex Direzione generale Archeologia e alla Soprintendenza Archeologia del Piemonte quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota della scrivente prot. n. 7137 del 14/03/2016 (allegata alla presente per facilità di lettura, precisando che alla medesima non è pervenuto riscontro), si evidenzia a codesta Direzione generale Archeologia e a codesta Soprintendenza Archeologia del Piemonte che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. DICS/321 del 05/04/2016 ha ugualmente trasmesso, nello spirito di leale collaborazione con questo Ministero, un "Piano di indagini archeologiche preventive", al fine di corrispondere alle esigenze espresse dalla suddetta Soprintendenza per l'espressione del proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto di cui trattasi.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Soprintendenza Archeologia del Piemonte di voler far pervenire a questa Direzione generale, entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa, il proprio parere endoprocedimentale definitivo sul progetto in argomento.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si richiede che lo stesso sia conforme al modello trasmesso con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul proprio sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Nel richiamare l'attenzione di codesta Soprintendenza al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, si evidenzia l'esigenza di acquisire gli elementi di valutazione richiesti per consentire l'espressione motivata del parere di competenza di questo Ministero.

La Soprintendenza Archeologia del Piemonte avrà cura di inviare copia del proprio parere, oltre che a questa Direzione generale, anche alla Direzione generale Archeologia al fine dell'acquisizione delle relative valutazioni.

Alla Direzione generale Archeologia si chiede, una volta ricevuto il parere endoprocedimentale definitivo dalla competente Soprintendenza Archeologia, di esprimere il proprio parere ai sensi del DPCM n. 171/2014 entro i successivi 10 giorni.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro >.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Archeologia del Piemonte** con nota prot. n. 3167 del 19/04/2016 ha comunicato quanto segue al Comune di Carpignano Sesia:

< Con riferimento all'oggetto e alla precorsa corrispondenza si sollecita la trasmissione a questo Ufficio delle autorizzazioni all'accesso ai terreni interessati dal progetto di realizzazione in oggetto a firma dei proprietari per consentire il più celere avvio delle verifiche non invasive, attraverso indagine georadar, della sussistenza di strutture o stratigrafie di interesse archeologico.

Tanto si richiede per addvenire all'espressione del parere definitivo di competenza richiesto dal Superiore ministero che legge per conoscenza >.

CONSIDERATO che l'ex **Soprintendenza Archeologia del Piemonte** con nota prot. n. 3217 del 20/04/2016 ha comunicato quanto segue all'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio e all'ex Direzione generale Archeologia:

< A riscontro della nota prot. 10404 del 15.04.2016, assunta agli atti di questo Ufficio al prot. n. 3114 del 15.04.2016, con riferimento alla trasmissione del Piano di indagini archeologiche preventive da parte della Società ENI S.p.A. con nota prot. n. DICS/321 del 5.04.2016, assunta agli atti al prot. 2981 del 13.04.2016 si precisa quanto segue.

Le attività di campo non sono state avviate in quanto la Società ENI non ha ancora provveduto al formale incarico per l'esecuzione dei lavori alla società di riferimento. Il progetto pervenuto prevede circa 10 giorni di indagini georadar sul terreno cui seguono i tempi, non quantificati, di restituzione e predisposizione della relazione in esito alla quale potrà essere espresso il parere definitivo in merito alla tutela archeologica da parte di questa Soprintendenza.

Questa Soprintendenza si è adoperata nel frattempo per superare le fortissime resistenze, già sfociate in manifestazioni con problemi di ordine pubblico, della popolazione locale e in particolare dei proprietari dei terreni interessati dall'impianto in oggetto. Attraverso l'Amministrazione comunale si sono acquisite le autorizzazioni all'accesso ai terreni ai soli fini dell'indagine georadar a carattere non invasivo. Si potrà procedere non appena arriverà conferma da parte della Società ENI dell'incarico per l'esecuzione delle indagini.

Ciò premesso si segnala l'oggettiva impossibilità di questo Ufficio a far pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta documentazione integrativa il parere endoprocedimentale definitivo sul progetto in argomento. Distinti saluti >.

CONSIDERATO che la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. 561/DICS del 13/06/2016 (pervenuta il 23/06/2016) ha trasmesso il "Report di indagine archeologica mediante metodo georadar".

CONSIDERATO che la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio con nota prot. n. 5095 del 05/07/2016 ha comunicato, tra l'altro, all'ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte e alla Società ENI S.p.A. quanto segue:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

< In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito, in ultimo, alla nota dell'ex Direzione generale BeAP prot. n. 10404 del 15/04/2016 e a quanto comunicato alla scrivente dalla competente Soprintendenza Archeologia con le note prot. n. 3167 del 19/04/2016 (relativa alla richiesta al Comune di Carpignano Sesia di inoltrare al medesimo Ufficio periferico delle autorizzazioni all'accesso ai terreni interessati dal progetto) e prot. n. 3217 del 20/04/2016 (relativa alle difficoltà riscontrate localmente per la realizzazione delle indagini già richieste alla proponente), si deve evidenziare a codesta Società ENI S.p.A. e a codesta Soprintendenza Archeologia del Piemonte che alla data della presente non risulta pervenuto alcun ulteriore aggiornamento in merito all'avvio delle attività previste nel Piano di indagini archeologiche preventive già trasmesso da codesta Società con nota prot. n. DICS/321 del 05/04/2016.

Per quanto sopra, si chiede a codesta Società ENI S.p.A. e a codesta Soprintendenza Archeologia del Piemonte di voler far pervenire, con tutta l'urgenza del caso, a questa Direzione generale ABAP ogni utile aggiornamento in merito all'avvio delle attività previste nel suddetto Piano.

Si deve in ogni caso preannunciare che, nel caso in cui si dovesse procrastinare l'avvio delle attività previste nel suddetto Piano senza la definizione di un termine preciso e, quindi, permanesse indefinito il momento in cui saranno acquisiti i relativi risultati, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) dovrà comunque concludere il procedimento di competenza in base alla documentazione agli atti, dandone formale e preventivo avviso a codesta Società, al MATTM e alla Regione Piemonte.

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale ABAP (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro.

Con l'occasione, si deve evidenziare alla Società ENI S.p.A. che con Decreto Ministeriale n. 44 del 23/01/2016 – recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”, pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/03/2016 ed entrato in vigore il 26/03/2016 - è stata approvata una parziale riorganizzazione degli Uffici centrali e periferici di questo Ministero.

In particolare, la suddetta riorganizzazione interessa il presente procedimento per quanto attiene la fusione ed accorpamento delle esistenti Soprintendenze di settore (settore Archeologia e settori Belle arti e paesaggio), con la conseguente istituzione del nuovo unico Ufficio periferico, denominato Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, il quale assumerà pertanto le competenze già attribuite alla Soprintendenza Archeologia e alla Soprintendenza Belle arti e paesaggio.

Di conseguenza la suddetta riorganizzazione interessa anche i corrispondenti Uffici centrali di livello generale, disponendo la fusione dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio e dell'ex Direzione generale Archeologia, con la conseguente istituzione di questo nuovo unico competente Ufficio, denominato Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, divenuto efficace il 02/05/2016 a seguito dell'attribuzione del relativo incarico di direzione di livello generale.

Il suddetto DM n. 44 del 23/01/2016 ha, inoltre, specificato con l'art. 8, Disposizioni transitorie, che gli Uffici periferici previgenti (Soprintendenza Archeologia e Soprintendenza Belle arti e paesaggio) sono fatti salvi fino alla conclusione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali del nuovo unico Ufficio periferico (Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio).

Considerato pertanto che alla data della presente non si sono concluse ancora le procedure di conferimento degli incarichi di livello non generale relativi ai nuovi Uffici periferici - Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio - nulla deve in merito intendersi mutato attualmente rispetto alla previgente riorganizzazione di questo Ministero (definita dal DPCM n. 171/2014).



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

07/11/2016



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Conseguentemente alla conclusione delle suddette procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali delle nuove Soprintendenze uniche, anche questi Uffici periferici dovranno assumere un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata, che diventeranno gli unici validi al fine dell'inoltro agli stessi della relativa corrispondenza.

Per quanto sopra e alla data della presente, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP) ha visto assegnarsi un nuovo indirizzo di posta elettronica certificata come di seguito indicato:

- Direzione generale ABAP: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Per quanto riguarda i nuovi Uffici periferici istituiti dal DM n. 44 del 23/01/2016, risulterà in futuro competente per la valutazione endoprocedimentale del progetto di cui trattasi la seguente unica Soprintendenza:

- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli, con sede a Novara;

Per tutto quanto sopra esposto e prima dell'inoltro di qualsivoglia ulteriore documentazione in merito al progetto di cui trattasi, si evidenzia la necessità a codesta Società ENI S.p.A. di acquisire aggiornate informazioni in merito all'avvenuto conferimento degli incarichi dirigenziali dei nuovi Uffici periferici di questo Ministero, attraverso la consultazione del relativo sito istituzionale all'indirizzo: [www.beniculturali.it/Ministero/Struttura organizzativa](http://www.beniculturali.it/Ministero/Struttura_organizzativa).

Si rimane comunque a disposizione per ogni ulteriore informazione in merito alla riorganizzazione operata dal DM n. 44 del 23/01/2016 >.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli** con nota prot. n. 473/E del 21/07/2016 ha espresso il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi:

< Con riferimento al progetto in argomento a riscontro della nota prot. 5095 del 5.07.2016, assunta agli atti della Soprintendenza Archeologia del Piemonte al protocollo 5453 del 6.07.2016,

vista la documentazione relativa agli esiti delle indagini geofisiche preventive finalizzate alla ricerca di strutture archeologiche (documento SICS-207/Ind_Arc) trasmessa da ENI SpA con nota prot. 561/DICS del 13.06.2016, assunta agli atti della Soprintendenza Archeologia del Piemonte al prot. 5188 del 28.06.2016, che, pur avendo evidenziato la presenza di diverse anomalie sia ad andamento lineare (un ampio fossato) sia puntiformi a profondità diverse e di probabile origine antropica, non hanno fornito sicuri elementi di attribuzione certa a strutture archeologiche,

vista l'impossibilità di procedere ad accertamenti della natura delle anomalie con saggi di scavo, vista la collocazione del maggior numero di anomalie nell'area destinata alla realizzazione delle strutture di cantiere a maggiore profondità (area pozzo/bacino fiaccola, vasche trattamento fanghi, etc.),

valutata la profondità di rilevamento delle anomalie compresa tra 0,50 e 1,0 m che potrebbero essere intercettate dalle realizzazioni degli impianti di cantiere,

alla luce dei dati noti di interpretazione del territorio che collocano l'impianto in un'area in cui ancora si conservano tracce della organizzazione agraria di età romana perpetuata fino ad oggi e confermata dai numerosi rinvenimenti di insediamenti rurali di età romana succedutesi nel tempo nelle campagne dei comuni di Carpignano Sesia e Fara Novarese,

questa Soprintendenza ritiene di poter valutare un rischio archeologico relativo medio-basso ma non nullo per l'impianto in questione e esprime per quanto di competenza parere favorevole a condizione che siano sottoposte a controllo archeologico tutte le attività di scavo previste per la realizzazione dell'impianto.

Distinti saluti >.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il **Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della Direzione generale ABAP con nota prot. interno n. 7727 del 27/07/2016 ha espresso il seguente proprio contributo istruttorio di settore:

< Con riferimento al progetto in argomento, visto il parere di competenza inviato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli con nota prot n 473/E del 21.07.2016, pervenuta a questa Direzione con PEC del 26.07.2016 ed esaminati gli esiti delle indagini geofisiche preventive finalizzate alla ricerca di strutture archeologiche (documento SICS-207/Ind_Arc trasmesso da ENI S.p.A. con prot. 561 del 13.06.2016 e pervenuto a questo Servizio in data 4.07.2016), si rappresenta quanto segue.

Considerato che, alla luce dei dati noti, l'area di localizzazione dell'impianto conserva tracce dell'organizzazione agraria antica "perpetuata fino ad oggi e confermata dai numerosi rinvenimenti di insediamenti rurali di età romana succedutesi nel tempo nelle campagne dei comuni di Carpignano Sesia e Fora Novarese",

considerato che le indagini indirette, pur avendo evidenziato "la presenza di diverse anomalie sia ad andamento lineare (un ampio fossato) sia puntiformi a profondità diverse e di probabile origine antropica, non hanno fornito sicuri elementi di attribuzione certa a strutture archeologiche" e che, di conseguenza, il potenziale archeologico dell'area può essere definito come medio-basso;

considerato, d'altra parte, che tali anomalie risultano concentrate ad una profondità variabile tra 0,50 e 1,0 m nell'area destinata alla realizzazione delle strutture di cantiere che richiedono gli sterri più consistenti (area pozzo/bacino fiaccola, vasche trattamento fanghi, etc.);

preso atto di quanto dichiarato più volte dalla ex Soprintendenza Archeologia del Piemonte (v. ad es. nota prot. 3217 del 20.04.2016, nonché i numerosi contatti tenuti per le vie brevi) circa l'impossibilità di accertare la natura delle anomalie mediante saggi archeologici preventivi, dati i gravi problemi di ordine pubblico causati dalle resistenze della popolazione locale e dei proprietari dei terreni alla realizzazione delle opere in progetto;

si concorda con le valutazioni espresse nella citata nota prot. 473/E/2016, precisando che resta comunque ferma per la Soprintendenza in caso di rinvenimento di beni archeologici, la facoltà di prescrivere l'esecuzione di ulteriori indagini archeologiche, intese a definire un più completo quadro conoscitivo del contesto individuato, e di richiedere, nei casi in cui sia necessario il mantenimento in situ dei beni archeologici rinvenuti, varianti anche sostanziali alla progettazione >.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. 2978/CTVA del 31/08/2016 ha convocato una riunione presso la propria sede per il 15/09/2016, alla quale ha partecipato il RUP della Direzione generale ABAP, giusto incarico prot. n. 11514 del 15/09/2016.

CONSIDERATO che a seguito di quanto emerso nel corso della suddetta riunione, la Società ENI S.p.A. con nota prot. n. 955/DICS del 25/10/2016 ha trasmesso documentazione integrativa volontaria relativamente a dei "Chiarimenti" al SIA già presentato e allo "Studio Monitoraggio Sismico e Plano-volumetrico", precisando comunque nella stessa nota che "... tali chiarimenti non riguardano in alcun modo modifiche al progetto a suo tempo depositato ...".

CONSIDERATO che i temi oggetto della suddetta documentazione integrativa volontaria esulano dalle competenze istituzionali di questo Ministero, come anche non appaiono poter incidere anche indirettamente sulle stesse.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 20-1442 del 18/05/2015, pubblicato nel BURP n. 20 del 21/05/2015).



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che le ex competenti Soprintendenze di settore e la competente Soprintendenza ABAP con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessari a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.

CONSIDERATO che dalle verifiche condotte dalle competenti Soprintendenze di settore nessun bene culturale vincolato ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 è direttamente interferito dal progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che sono stati acquisiti tutti i prescritti pareri dei competenti Uffici periferici e centrali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

CONSIDERATE le valutazioni e motivazioni espresse dalle competenti ex Soprintendenze di settore e, quindi, della competente Soprintendenza ABAP con il parere espresso da quest'ultima il 21/07/2016.

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP del 27/07/2016.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione integrativa ed integrativa volontaria prodotta dalla proponente nel corso del procedimento.

CONSIDERATO quanto impartito dall'ex Direzione generale BeAP con la Circolare n. 34 del 31/07/2015 avente ad oggetto "*MiBACT - esercizio delle funzioni di tutela - Sentenza Consiglio di Stato, sez. VI n. 3652/2015*".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri - Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà – per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

CONSIDERATO che nessuna osservazione del pubblico è pervenuta a questo Ministero.

A conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, **parere tecnico istruttorio favorevole** alla dichiarazione di compatibilità ambientale del **Progetto del "Pozzo esplorativo CARPIGNANO SESIA 1 dir"** nel **Permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi "CARISIO"**, da realizzarsi nel Comune di Carpignano Sesia (NO), precisando che la Società ENI S.p.A. dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.20)**:

B.1) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.2) Onde garantire l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale, le successive eventuali indagini archeologiche, la Società ENI S.p.A. deve prevedere nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per assicurarne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.3) Il Progetto esecutivo deve prevedere:

- a) la realizzazione di una cortina vegetazionale intorno a tutto il perimetro esterno della recinzione dell'impianto, costituita non soltanto da un filare di alberi ma da una fascia verde pluricomposita di profondità pari ad almeno 10 metri o più se necessario, piantumata con alberi d'alto fusto e arbusti di essenze autoctone, disposti in modo tale da creare un effetto "bosco" con lo scopo di ottenere un più efficace mascheramento del sito;



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- b) la realizzazione della recinzione del cantiere in colore marrone o verde scuro in modo tale che sia meglio mimetizzata con la vegetazione prevista al punto a) della presente prescrizione;
- c) la coloritura grigio chiaro della torre di perforazione e di qualsiasi altro elemento più alto della vegetazione di cui al punto a) della presente prescrizione, al fine di mitigare l'impatto visivo di tutte le opere previste nel contesto paesaggistico di riferimento;
- d) l'adozione della soluzione B indicata dalla Società ENI S.p.A. per l'accesso viabilistico al sito;
- e) la dimostrazione esecutiva, con eventuali interventi mitigativi, del rispetto della rete di connessione paesaggistica di cui all'articolo 42 delle Norme di Attuazione del vigente Piano paesaggistico regionale.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 2. Fase di progettazione esecutiva

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Aree funzionali: *Paesaggio e Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.4)** La Società ENI S.p.A. deve comunicare, con almeno trenta giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori, comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.5)** La Società ENI S.p.A. deve comunicare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) nel medesimo termine di cui alla prescrizione n. B.4), il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.7), allegandovi il relativo *curriculum*.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.6)** Il personale specializzato in archeologia incaricato dalla Società ENI S.p.A. dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.7), prima dell'inizio dei lavori, comprese le opere di impianto dei relativi cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 3. Fase precedente la cantierizzazione

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.7)** L'intero svolgimento dei lavori – sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere, ovvero delle opere connesse - è seguito costantemente da personale specializzato in archeologia la cui competenza è verificata dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e le quali prestazioni sono a carico della Società ENI S.p.A.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.8)** Il personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione n. B.7) mantiene durante la suddetta attività di assistenza costanti contatti con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e le risultanze dell'assistenza operata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.9)** Si prescrive, ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D.Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le attività di impostazione dei cantieri, ovvero delle relative opere connesse - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

- B.10)** I siti di interesse archeologico eventualmente individuati nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi – comprese le opere di cantiere e connesse - dovranno essere esplorati esaurientemente



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.11) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante in corso d'opera rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi o con il Progetto Esecutivo, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero dei beni e della attività culturali e del turismo e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione n. B.7).

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.12) Il materiale di risulta proveniente dai movimenti di terra superficiali e/o dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, deve essere tempestivamente allontanato a deposito o discarica autorizzata.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Aree funzionali: *Paesaggio e Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.13) Tutte le opere di mitigazione vegetazionale previste nel Progetto 'Definitivo', aggiornato ed integrato anche in ottemperanza alle prescrizioni della presente procedura VIA, dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.14) Le opere di mitigazione vegetazionale devono essere realizzate in contemporanea con l'impianto del cantiere al fine di giungere al termine della sua predisposizione e prima dell'avvio della perforazione del pozzo esplorativo con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- B.15)** In corso d'opera la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio potrà impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere
Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- B.16)** Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato in continuità con il termine dei relativi lavori il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e cantieri.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Aree funzionali: *Paesaggio e Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- B.17)** La Società ENI S.p.A., entro tre mesi dal termine della realizzazione del progetto e nel caso di non prosecuzione delle attività di coltivazione del pozzo e del suo conseguente smantellamento, deve consegnare per la preventiva approvazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio un progetto esecutivo di sistemazione paesaggistica definitiva per il ripristino integrale dei luoghi.
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 8. Fase di dismissione dell'opera
Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli (Aree funzionali: *Paesaggio e Patrimonio archeologico*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
- B.18)** La Società ENI S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.17).
Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: Beni culturali e Paesaggio
Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Ente vigilante: Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Ente coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.19) Gli interventi di mitigazione vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

B.20) Tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, dovranno sempre essere mantenuti in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio

Ente vigilante: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Biella, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola e Vercelli (Area funzionale: *Paesaggio*) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

IL R.U.P.

U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer

(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.beap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it